

PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA CONNESSA ALLA
RIQUALIFICAZIONE E AL POTENZIAMENTO DEL PALASPORT DI VIA DELLE TAGLIATE MEDIANTE
SOSTITUZIONE EDILIZIA

COMMITTENTE



COMUNE DI LUCCA
Via S. Giustina n. 32 (Palazzo
Parensi) – 55100 Lucca

CUP: J68E23000100004
CIG: B19F986BDD

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Antonella Giannini

RTP - MANDATARIA

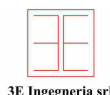


ATI PROJECT S.R.L.
Via G.B. Picotti 12/14
56124 - Pisa
Tel.: +39 050578460

RTP - MANDANTI



HELIOPOLIS 21 ARCHITECTS
Via Turati 35/b
56017 Arena Metato (PISA)
Tel.: +39 050812007



3E INGEGNERIA
Via G. Volpe 92
56121 PISA
Tel.: +39 05044428



SAMA SCAVI ARCHEOLOGICI
Via Gasperina 45
00118 ROMA
Tel.: +39 0692091221



DOTT. AGRON. FABRIZIO BUTTÈ
Viale S. Anna 19
28922 Verbania (VCO)
Tel.: +39 0323502604

DATI DI PROGETTO

DATA	N° PROGETTO	NOME PROGETTO
06.11.2025	2706-24	PPP FTE D-N Palasport Lucca (LU)

REVISIONI

N°	MOTIVAZIONE	DATA
00	Consegna PFTE	31.07.2025
01	Conferenza di Servizi	24.10.2025
02	Revisione PFTE	06.11.2025

DOCUMENTO

Copyright © by ATIpjproject

Barriere architettoniche -
Relazione L.13_89

Codice Elaborato:

2706_F_00_SP_AR01_D_17_000-0_01_02

GLI ELABORATI DEFINITIVI ARCHITETTONICI SONO DA LEGGERSI UNITAMENTE A QUELLI STRUTTURALI ED IMPIANTISTICI. EVENTUALI DISCREPANZE PRESENTI TRA GLI ELABORATI DELLE VARIE DISCIPLINE DEVONO ESSERE COMUNICATE TEMPESTIVAMENTE AI PROGETTISTI.

È VIETATA LA RIPRODUZIONE DEL PRESENTE ELABORATO TECNICO CON QUALSIASI MEZZO, COMPRESO LA FOTOCOPIA, QUALORA NON AUTORIZZATA DA ATIPROJECT.

2706	F	00	SP	AR	01	D	17	000	0	01	02
CODICE LAVORO	LIVELLO PROGETTAZIONE	EDIFICIO	STATO PROGETTAZIONE	DISCIPLINA	SOTTODISCIPLINA	CATEGORIA DOCUMENTO	TIPO DOCUMENTO	PIANO	SETTORE	PROGR	REV

Sommario

1. Introduzione.....	2
1.1. Obiettivi di progetto.....	2
1.2. Normativa di riferimento.....	3
2. Breve descrizione delle opere di progetto	4
2.1. Concept	4
2.1.1. Fruibilità e Accessibilità.....	5
3. aspetti inerenti all'accessibilità interna del complesso.....	6
3.1. Palasport.....	6
3.2. Collegamenti interni al complesso, percorsi e corridoi.....	7
3.2.1. Porte	7
3.2.2. Pavimenti	7
3.2.3. Scale.....	7
3.2.4. Ascensori	8
3.2.5. Servizi igienici	9
3.2.6. Spogliatoi	13
3.2.7. Spazi per il pubblico	14
4. Aspetti inerenti all'accessibilità esterna del complesso sportivo	16
4.1. Aree e percorsi pedonali esterni	16
4.2. Accessi esterni all'edificio	16
4.3. Attraversamenti stradali	17
4.4. Pavimentazione delle aree e dei percorsi	17
4.5. Parcheggi.....	17
5. Accessibilità per non vedenti/ipovedenti: sistema loges	20

1. INTRODUZIONE

1.1. Obiettivi di progetto

Il progetto in esame intende rispondere a esigenze strategiche espresse dall'Amministrazione comunale, con l'obiettivo di potenziare l'offerta di dotazioni sportive e culturali a beneficio della cittadinanza e, al contempo, realizzare un'infrastruttura moderna, efficiente e tecnologicamente avanzata.

L'intervento si pone infatti come risposta concreta alle criticità legate all'obsolescenza dell'attuale edificio, ormai inadeguato rispetto agli standard normativi vigenti in materia di sicurezza, efficienza energetica e manutenibilità, e non più rispondente alle attuali esigenze funzionali e di fruizione da parte della collettività.



Figura 1 Individuazione aree di intervento

1.2. Normativa di riferimento

In fase di progettazione si è tenuto conto di quanto prescritto dalla normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche per quanto concerne il requisito dell'**accessibilità** trattandosi di luogo pubblico.

Si richiamano nello specifico le principali norme di interesse:

- Legge 9 Gennaio 1989, n. 13, **“Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”**.

- Decreto Ministeriale n° 236 del 14 giugno 1989 **“Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica e sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”**.

- Decreto del Presidente della Repubblica n° 503 del 24 luglio 1996 **“Regolamento recante norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”**.

- **Decreto Ministeriale del 18 Marzo 1996** *“Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi”*. Coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal Decreto Ministeriale 6 Giugno 2005 *“Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi”*.

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 **“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.”**. Testo vigente dopo le ultime modifiche introdotte dalla Legge 8 marzo 2000, n. 53, dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e dalla Legge 4 novembre 2010, n. 183 (art. 24).

- D.P.G.R. 29 luglio 2009, n. 41/R **“Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di barriere architettoniche”**.

- **Norme Coni per l'impiantistica sportiva**. Approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008.

- **“Criteri di progettazione per l'accessibilità agli impianti sportivi”** Comitato Italiano Paralimpico (2005).

- "Linee guida per la progettazione dei segnali e percorsi tattili, necessari ai disabili visivi per il superamento delle barriere percettive quale ausilio primario le presenti linee guida sono condivise ed approvate da tutte le associazioni nazionali dei non vedenti e degli ipovedenti" redatto sulla base di D.P.R. n. 503/1996, Legge n. 104/1992, D.M. n. 236/1989, D.P.R. n. 380/2001 e aggiornato ad aprile 2025.

2. BREVE DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

2.1. Concept

L'immobile oggetto di intervento è ubicato in via delle Tagliate, in località Sant'Anna nel Comune di Lucca, nella zona limitrofa al centro città posizionato tra le mura storiche e l'argine sinistro del fiume Serchio. Questa zona in cui insiste il Palazzetto dello sport (Palatagliate) tra Via delle Tagliate ed il Fiume Serchio costituisce un polo specializzato in strutture e aree di tipo pubblico della Città di Lucca come il limitrofo Parco Fluviale di Via della Scogliera, area dove risiedono quindi vari servizi e destinata ad una espansione e riqualificazione come sta già avvenendo per il Parco Fluviale.

L'area di intervento confina sul lato ovest con il campo scuola Moreno Martini (altresì comunemente noto come "Campo Coni"); sul lato nord con un'area pubblica destinata a parcheggio; mentre lungo i suoi lati sud ed est si trovano rispettivamente la viabilità principale via delle Tagliate di Sant'Anna e la traversa II di via delle Tagliate di Sant'Anna. Il vicino Campo Coni costituisce l'altra struttura sportiva del polo specializzato e risulta necessario all'interno del progetto di riqualificazione rispettarne i confini.

Il palasport, collocato nella porzione sud dell'area di intervento, sarà edificato sul sedime dell'attuale struttura, in modo da ottimizzare le operazioni di cantiere e sfruttare le porzioni interrato esistenti, con l'obiettivo di contenere i costi e le altezze fuori terra.

Si sviluppa su tre livelli, al centro del volume si apre la cavea del campo da gioco totalmente interrata, circondata al primo anello su quattro lati da tribune telescopiche, che possono ospitare, nella configurazione sportiva, 1.790 spettatori locali, al secondo anello su quattro lati da tribune di tipo fisso, differenziate tra utenti locali, ospiti, autorità/VIP e stampa, che possono ospitare 3.619 spettatori, per un totale complessivo di 5.409 spettatori di cui 18 persone con disabilità. Nella configurazione concerto la capienza aumenta grazie al parterre, con 3.205 spettatori di cui 18 disabili, ma diminuiscono necessariamente i posti seduti: tribune telescopiche del primo anello restano chiuse, al secondo anello abbiamo 2.949 spettatori, di cui 14 per persone disabili, per un totale di 6.153.

La struttura possiede i requisiti necessari non solo per capienza ma anche i termini di: Spazi per attività sportive; Attrezzatura sportiva; Spazi e servizi di supporto riservati ad atleti, arbitri e ufficiali di campo; Spazi e servizi di supporto; Spazi riservati agli spettatori; Spazi e servizi di supporto riservati ai diversamente abili; Illuminazione artificiale; Impianti tecnologici; Requisiti igienici ambientali; Uso della pubblicità; Stampa, radio e telecronisti; Spazio per attività collaterali; Aree di sosta; Delegato alla sicurezza.

Sarà caratterizzata da un'identità architettonica forte ma essenziale, definita per mezzo di pochi elementi fortemente caratterizzanti nel rispetto del contesto urbano in cui si inserisce.

2.1.1. Fruibilità e Accessibilità

Per migliorare la fruibilità e l'accessibilità complessiva del complesso, il progetto propone un nuovo orientamento lungo l'asse nord-sud, con gli ingressi che saranno ricollocati ed integrati rispetto all'orientamento esistente. In aggiunta agli accessi pubblici già esistenti che attualmente insistono su via delle Tagliate, verranno previsti nuovi accessi anche lungo la traversa II di via delle Tagliate di Sant'Anna, oltre che in adiacenza del margine nord. Gli spazi esterni immediatamente prossimi agli edifici sono organizzati per garantire le superfici di sicurezza richieste dalla normativa vigente per lo svolgimento di eventi aperti al pubblico. L'area sarà completamente recintata. I flussi in ingresso e uscita saranno distinti per tipologia di utenza, prevedendo percorsi separati per il pubblico generico (tifosi, spettatori di eventi sportivi, musicali o fieristici) da una parte, e personale operativo, artisti, atleti e logistica dall'altra. Tale suddivisione sarà possibile grazie alla realizzazione di una viabilità interna dedicata, nonché a un'attenta compartimentazione delle aree, che terrà conto delle diverse configurazioni d'uso possibili e delle esigenze di sicurezza.

In corrispondenza del confine nord ovest del lotto, adiacente al campo CONI esistente, sarà realizzata una viabilità dotata di rampe carrabili di collegamento con il piano di campagna, che consentirà l'accesso diretto dei mezzi di logistica e soccorso al livello interrato del palasport e il collegamento a un parcheggio dedicato situato nella zona nord del lotto, destinato a mezzi tecnici, bilici e veicoli del personale sportivo.

Quest'area a parcheggio sarà connessa con la viabilità pubblica esistente sulla traversa di via delle Tagliate.

In corrispondenza del confine nord del lotto, adiacente al campo CONI, sarà realizzata una rampa di collegamento specifica per utenti con disabilità motoria, con pendenza del 5%, che consentirà l'accesso diretto al piano interrato e altra rampa carrabile, con pendenza 10%, per i mezzi di logistica e soccorso sempre per il livello interrato; una terza rampa carrabile, con pendenza 10%, permetterà di raggiungere il piano terra dal parcheggio situato nella zona nord del lotto, destinato a mezzi tecnici, bilici e veicoli del personale sportivo.

Quest'area sarà connessa con la viabilità pubblica esistente sulla traversa di via delle Tagliate. La nuova viabilità interna sarà organizzata secondo una circuitazione in senso orario, tale da garantire l'immissione

fluida sulla viabilità principale di via delle Tagliate di Sant'Anna, evitando interferenze con eventuali sensi unici e criticità di manovra attualmente riscontrabili.

L'accessibilità alla parte posteriore del lotto è garantita sia dalla traversa II di via delle Tagliate di Sant'Anna, principale asse di collegamento previsto per l'ingresso, ma anche dalla traversa I di via delle Tagliate di Sant'Anna, sebbene quest'ultima presenti dimensioni inferiori rispetto alla viabilità principale e alla traversa II. Questa duplice possibilità di accesso, eventualmente ottimizzabile con interventi puntuali di modesta entità, consente di assicurare un collegamento funzionale ed efficiente alla parte posteriore del lotto anche in condizioni di elevato afflusso o traffico veicolare concentrato, migliorando la gestione dei flussi e la resilienza complessiva della viabilità di servizio.

Nel dettaglio, il sistema di accessi principali è organizzato in modo da garantire una distribuzione funzionale e ordinata dei flussi in occasione degli eventi, distinguendo chiaramente le diverse tipologie di utenza riservando particolare attenzione agli spazi e servizi di supporto ai diversamente abili, non solo in quanto spettatori utenti dell'impianto sportivo ma anche come utenti atleti. La struttura è stata pensata e progettata per rispondere ai requisiti necessari in materia di abbattimento delle barriere architettoniche al fine di garantire l'accesso al piano interrato dell'impianto e la completa fruizione del campo da gioco degli spazi correlati come atleti.

3. ASPETTI INERENTI ALL'ACCESSIBILITÀ INTERNA DEL COMPLESSO

3.1. Palasport

L'impianto è dotato di 2 ascensori e, a seconda della configurazione dell'edificio il disabile può accedere al complesso nel modo seguente, oltre ai collegamenti orizzontali:

- Configurazione evento sportivo
 - il disabile "spettatore" ha la sua postazione al piano terra nella prima fila delle tribune
 - il disabile "atleta", arbitro, manutentore può accedere al piano -1 tramite la rampa carrabile esterna posta a nord con idonea pendenza
 - il disabile Vip accede al piano terra tramite l'accesso principale sul fronte est
 - il disabile addetto stampa accede al piano primo tramite l'ascensore dedicato esterno posto sul fronte est
- Configurazione evento spettacolo
 - il disabile "spettatore" utilizza l'ascensore esterno dei VIP posto sul fronte est per accedere al parterre

- il disabile “artista”, manutentore addetto al servizio, può accedere al piano -1 tramite la rampa posta a nord
- il disabile Vip accede al piano terra tramite l’accesso principale sul fronte est
- il disabile addetto stampa accede al piano primo tramite l’ascensore dedicato esterno posto sul fronte est

3.2. Collegamenti interni al complesso, percorsi e corridoi

La circolazione dell'utenza con ridotta mobilità all'interno del complesso sarà consentita completamente e i percorsi utilizzabili dai disabili si sovrapporranno totalmente a quelli generali, sia per gli spettatori che per gli atleti.

I corridoi e percorsi avranno una larghezza minima di 150 cm per consentire il passaggio contemporaneo di due sedie a ruote e l'inversione di marcia di una sedia a ruote, nel caso in cui si verifichi una situazione in cui la larghezza minima è <150 cm si dovranno garantire ogni 10 mt adeguati spazi di manovra affinché la sedia a ruote possa ruotare.

Nei corridoi in cui si aprono porte, queste si apriranno, dove possibile, verso l'interno delle stanze per favorire al meglio il passaggio della sedia a ruote.

3.2.1. Porte

La luce netta della porta di accesso di ogni stanza (servizi igienici, spogliatoi, uffici) sarà di almeno 80 cm dove possibile ottimale di 90 cm.

3.2.2. Pavimenti

I pavimenti saranno orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti a comune di uso pubblico, non sdruciolevoli. Eventuali dislivelli di pendenza saranno risolti tramite rampe con pendenze adeguate e segnalati con variazioni cromatiche.

3.2.3. Scale

Le rampe e pianerottoli avranno una larghezza minima di 120 cm, pedata di 30 cm e altezza 17 cm.

I parapetti avranno un'altezza minima di 100 cm e saranno non attraversabili da una sfera di 10 cm di diametro.

Le rampe di scale che non sono di uso comune o pubblico potranno avere larghezza minima di 80 cm.

3.2.4. Ascensori

Il complesso sportivo è dotato di 2 ascensori dislocati come in planimetria seguente: N. 1 vip esterno lato est, N. 2 addetti stampa esterno lato est

Ascensore N.1 ingresso vip lato est

- cabina di dimensioni di 160 cm di profondità e 150 cm di larghezza;
- porta con luce netta di 120 cm posta sul lato corto;
- piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 150x150;
- l'ascensore permetterà di collegare tutti i piani

Ascensore N.2 ingresso stampa lato est

- cabina di dimensioni di 160 cm di profondità e 150 cm di larghezza;
- porta con luce netta di 120 cm posta sul lato corto;
- piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 150x150;
- l'ascensore permetterà di collegare tutti i piani

- la cabina dovrà avere dimensione minima di 140x150 cm
- le porte dovranno avere dimensione minima di 80 cm
- sarà previsto uno spazio delle dimensioni minime di 150x150 cm di fronte all'ascensore

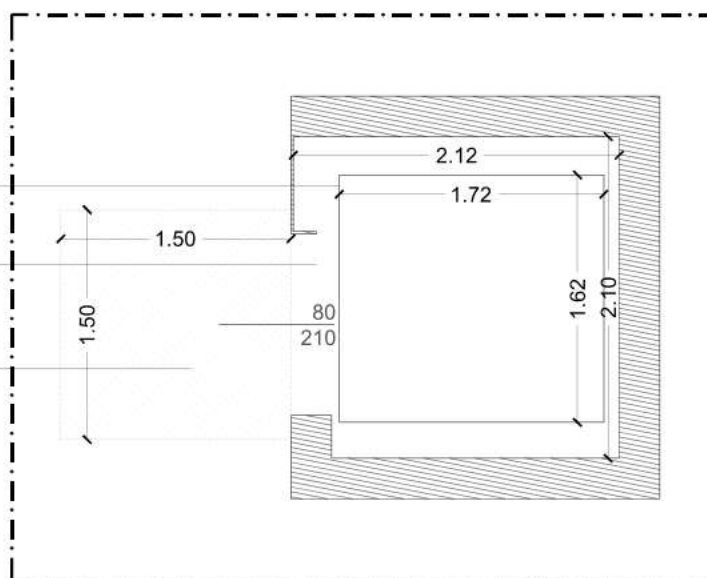


Figura2 Ascensore Stampa lato est

3.2.5. Servizi igienici

Il complesso è dotato di servizi igienici distinti per ciascun ambito di utenza con all'interno almeno un servizio igienico completo di wc, lavabo e doccia per le persone diversamente abili:

- Piano interrato -1
 - Spogliatoi atleti
 - Spogliatoi arbitri
 - Spogliatoi addetti e manutentori
 - Locale antidoping
 - Locale società
 - Servizi igienici donne
 - Servizi igienici uomini
 - Sala stampa
 - Locale primo soccorso
 - Punto bar e ristoro

- Piano interrato 0.00
 - Punto bar e ristoro
 - Servizi igienici donne
 - Servizi igienici uomini
 - Locale gestione emergenza
 - Hospitality autorità

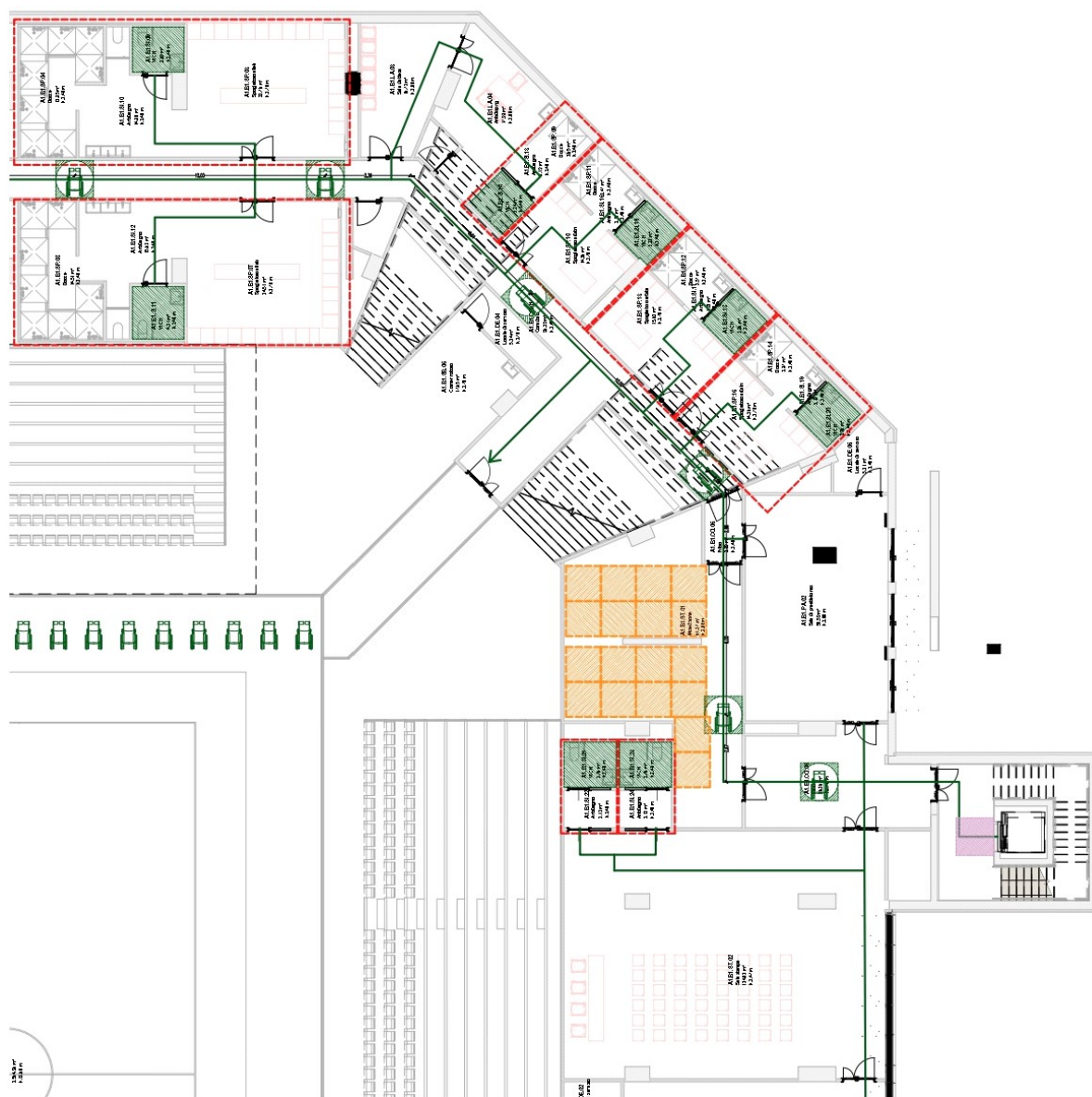


Figura 3 Zoom piano interrato – servizi igienici

Nei servizi igienici per gli utenti disabili sarà consentita:

- dimensione minima interna 180x180 cm per rispondere ai Criteri di progettazione per l'accessibilità agli impianti sportivi emanati dal Comitato italiano Paralimpico, in alcuni casi è previsto anche un antibagno;
- la rotazione completa della sedia a ruote di 360° con diametro di m 1,50;
- l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza di m 1,00;

- l'accostamento laterale della tazza al muro sarà di 40 cm, il bordo anteriore si troverà a cm 75/80 dalla parete posteriore e il piano superiore a cm 45/50 dal calpestio; si prevederà a cm 40 dall'asse dell'apparecchio sanitario un maniglione o corrimano, posto ad altezza di cm 80 dal calpestio e di diametro 3-4 cm.
- l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che sarà del tipo a mensola, sarà possibile poiché il progetto prevede di lasciare liberi 80 cm misurati dal bordo anteriore del lavabo. I lavabi avranno il piano superiore posto a cm 80 dal piano di calpestio e saranno senza colonna con sifone del tipo accostato o incassato a parete.
- wc e bidet saranno di tipo sospeso,
- si è previsto un campanello di emergenza posto in prossimità del vaso wc; rubinetti con manovra a leva ed erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici;
- le porte sono state previste scorrevoli o apribili verso l'esterno.

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei servizi igienici accessibili progettati all'interno del complesso distinti per piano e ambito di funzione:

PIANO	ID VANO	DESTINAZIONE FUNZIONALE	NUMERO SANITARI	SERVIZI IGIENICI UTENTI DISABILI	DOCCE UTENTI DISABILI
<u>PIANO interrato</u>	A1.B1.SI.05 A1.B1.SI.08 A1.B1.SI.09 A1.B1.SI.11	Spogliatoi atleti	8 wc + 16 lavabo + 32 docce	4 servizi completi di wc e lavabo	4 docce
	A1.B1.SI.14	Locale antidoping	1 wc + 2 lavabo	1 servizio completo di wc e lavabo	1 doccia
	A1.B1.SI.03	Locale società	1 wc + 1 lavabo	1 servizio completo di wc e lavabo	
	A1.B1.SI.16 A1.B1.SI.18 A1.B1.SI.20	Spogliatoi arbitri	3 wc + 6 lavabo + 6 docce	3 servizi completi di wc e lavabo	3 docce
	A1.B1.SI.33 A1.B1.SI.44	Servizi igienici donne	13 wc + 15 lavabo	2 servizi completi di wc e lavabo	
	A1.B1.SI.26 A1.B1.SI.28	Sala stampa	2 wc + 2 lavabo	2 servizi completi di wc e	

			lavabo	
A1.B1.SI.42 A1.B1.SI.36	Servizi igienici uomini	20 wc + 19 lavabo	2 servizi completi di wc e lavabo	
A1.B1.SI.31	Spogliatoio addetti food donne	1 wc + 2 lavabo + 3 docce	1 servizio completo di wc e lavabo	1 doccia
A1.B1.SI.30	Spogliatoio addetti food uomini	1 wc + 2 lavabo + 3 docce	1 servizio completo di wc e lavabo	1 doccia
A1.B1.SI.39	Spogliatoi addetti e manutentori donne	1 wc + 2 lavabo + 3 docce	1 servizio completo di wc e lavabo	1 doccia
A1.B1.SI.38	Spogliatoi addetti e manutentori uomini	1 wc + 2 lavabo + 3 docce	1 servizio completo di wc e lavabo	1 doccia
A1.B1.SI.02	Primo soccorso e infermeria	1 wc + 2 lavabo	1 servizio completo di wc e lavabo	
	Totale	53 wc + 71 lavabo + 50 docce	20 wc+20 lavabi	12 docce
<u>PIANO terra</u>	A1.00.SI.01 A1.00.SI.02 A1.00.SI.06 A1.00.SI.16 A1.00.SI.18	Servizi igienici donne	15 wc + 15 lavabo	3 servizi completi di wc e lavabo
	A1.00.SI.03 A1.00.SI.04 A1.00.SI.17 A1.00.SI.20 A1.00.SI.22	Servizi igienici uomini	21 wc + 20 lavabo	3 servizi completi di wc e lavabo
	A1.00.SI.07	Primo soccorso e infermeria	1 wc + 2 lavabo	1 servizio completo di wc e lavabo

	A1.B1.SI.09 A1.B1.SI.12	Hospitality autorità	7 wc + 8 lavabo	2 servizi completi di wc e lavabo	
		Totale	44 wc+ 45 lavabi	9 wc+9 lavabi	
		Totale complessivo	97 wc+ 116 lavabi + 50docce	29 wc+29 lavabi	12 docce

LAVABO

- lavabo sospeso tipo a mensola ad altezza 80 cm dal pavimento
- per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo dovrà essere previsto uno spazio libero minimo di 80 cm dal bordo anteriore del sanitario
- i rubinetti saranno con manovra a leva e miscelatore termostatico

ROTAZIONE SEDIA A RUOTE

- sarà garantito uno spazio per la rotazione di 360° della sedia a ruote

DIMENSIONI MINIME BAGNO

- la dimensione minime del bagno con lavandino interno sarà 180x180 cm

- le porte saranno del tipo scorrevoli o apribili verso l'esterno

VASO WC

- asse del sanitario con distanza minima di 40 cm dalla parete laterale
- corrimano a parete e distaccato da questa di almeno 5 cm (H dal calpestio = 80cm)
- campanello di emergenza, del tipo con cordicella fino a terra, posto in prossimità del vaso
- bordo superiore del sanitario ad altezza compresa tra 45 e 50 cm dal pavimento
- il vaso sarà del tipo sospeso e cassetta di scarico posta dietro la schiena
- per garantire l'accostamento laterale della sedia a ruote al vaso sarà previsto uno spazio minimo di 100 cm dall'asse del sanitario

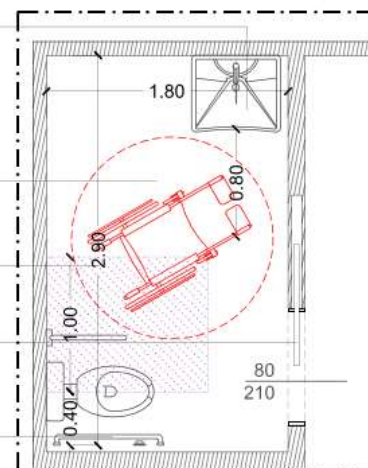


Figura 4 Servizio igienico tipo-uomo o donna

3.2.6. Spogliatoi

Tutti gli spogliatoi, atleti, arbitri o addetti manutentori, sono accessibili e fruibili dagli utenti con disabilità motoria, ogni locale spogliatoio ha un proprio servizio igienico dotato di wc e di lavabo accessibile ai disabili e 1 doccia

con dotazione e caratteristiche dimensionali affinché possa essere fruibile dagli utenti con disabilità motoria: spazio adiacente al piatto doccia, (dimensioni minime 90x90 cm, con tipologia a pavimento) di almeno 90 x 90 cm per la sosta della sedia a rotelle. Questo posto doccia sarà dotato inoltre di sedile ribaltabile lungo m 0,80 profondo 0,60 e di accessori conformi alla normativa vigente

Inoltre, all'interno di ciascun spogliatoio è prevista la possibilità di usare una panca della lunghezza di m 0,80 e profondità circa m 0,50 con uno spazio laterale libero di m. 0,80 per la sosta della sedia a ruote, e gli asciugacapelli sono posizionati in modo tale che almeno un asciugacapelli in ogni spogliatoio sia accessibile all'utenza su sedia a ruote.

VASO WC

- asse del sanitario con distanza minima di 40 cm dalla parete laterale
- corrimano a parete e distaccato da questa di almeno 5 cm (H dal calpestio = 80cm)
- campanello di emergenza, del tipo con cordicella fino a terra, posto in prossimità del vaso
- bordo superiore del sanitario ad altezza compresa tra 45 e 50 cm dal pavimento
- il vaso sarà del tipo sospeso e cassetta di scarico posta dietro la schiena
- per garantire l'accostamento laterale della sedia a ruote al vaso sarà previsto uno spazio minimo di 100 cm dall'asse del sanitario

LAVABO

- lavabo sospeso tipo a mensola ad altezza 80 cm dal pavimento
- per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo dovrà essere previsto uno spazio libero minimo di 80 cm dal bordo anteriore del sanitario
- i rubinetti saranno con manovra a leva e miscelatore termostatico

DIMENSIONI MINIME BAGNO

- la dimensione minime del bagno con lavandino interno sarà 180x180 cm

- le porte saranno del tipo scorrevoli o apribili verso l'esterno

ROTAZIONE SEDIA A RUOTE

- sarà garantito uno spazio per la rotazione di 360° della sedia a ruote

DOCCIA

- sarà garantito almeno un posto doccia per ogni locale spogliatoio
- la doccia avrà dimensioni minime 90x90 cm e sarà del tipo a pavimento
- sarà previsto uno spazio delle dimensioni minime di 90x90 cm adiacente al piatto doccia per la sosta della sedia a rotelle
- dotata di sedile ribaltabile lungo 80 cm e profondo 60 cm
- dotata di maniglioni conformi alle normative vigenti

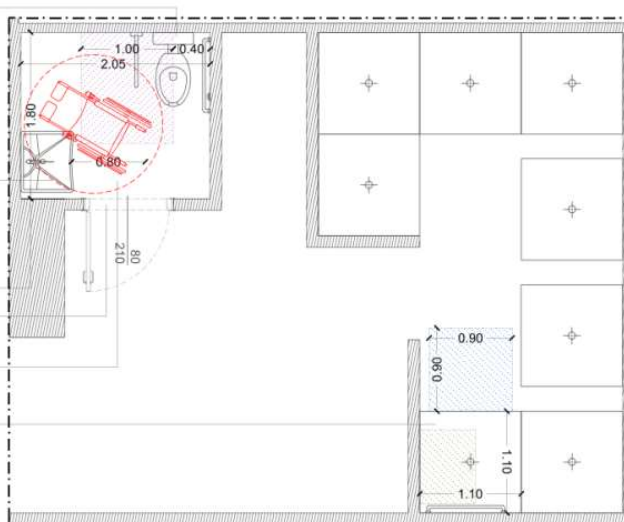


Figura 5 servizio igienico tipo all'interno degli spogliatoi

3.2.7. Spazi per il pubblico

La zona destinata al pubblico ha caratteristiche costruttive e distributive che consentono un'agevole movimentazione degli utenti con ridotta capacità motoria nonché una confortevole visione dello spettacolo sportivo. Sono state individuate, a quota 0.00, sulle tribune, specifiche postazioni per il pubblico su sedia a ruote in modo tale che nei pressi ogni postazione possa ospitare anche una seduta per gli accompagnatori.

La capienza dello spazio riservato dagli spettatori, nella configurazione sportiva, è pari a 5409 ovvero il numero totale di posti a sedere. Tutti i posti a sedere sono chiaramente individuati e numerati. Gli spazi

destinati ai percorsi di smistamento degli spettatori dovranno essere mantenuti liberi durante le manifestazioni. Le zone destinate agli spettatori rispondono alla vigente normativa di sicurezza.

Gli spazi destinati all'attività sportiva, gli spogliatoi ed i relativi collegamenti con l'esterno dell'impianto e con lo spazio di attività risulteranno inaccessibili agli spettatori grazie all'inserimento di elementi di separazione.

Il numero minimo di postazioni per il pubblico su sedia a ruote è stato calcolato come da **Art. 5 comma 2 Criteri di Progettazione per la visibilità - Sale e luoghi per riunioni, spettacoli e ristorazione del Decreto Ministeriale n° 236 del 14 giugno 1989** "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica e sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche", in ragione di 1 posto riservato per ogni 400 persone o frazione nella configurazione sportiva e in ragione di 2 posti riservati per persone con ridotta capacità motoria per ogni 400 persone o frazione, nella configurazione spettacolo come si può vedere dalle tabella riportata sotto.

Nella configurazione spettacolo i 32 posti a sedere per le persone diversamente abili che non trovano spazio sulle tribune verranno sistemate nel parterre al piano -1 raggiungibile attraverso l'ascensore esterno posto a nord-ovest

Configurazione sportiva

5409 spettatori/400=13,52 → 14 posti per persone con ridotta capacità motoria

	PRIMO ANELLO				SECONDO ANELLO							
	TRIBUNA INF. NORD ospiti	TRIBUNA INF. SUD	TRIBUNA INF. EST	TRIBUNA INF. OVEST	TRIBUNA SUP. NORD ospiti	TRIBUNA SUP. SUD	TRIBUNA SUP. OVEST	CURVA NORD-OVEST	CURVA SUD-OVEST	CURVA SUD-EST	TRIBUNA VIP	TRIBUNA STAMPA
Postazioni	300	470	510	510	941	514	824	195	320	320	439	48
Postazioni DA	0	0	0	0	4	4	4	0	0	0	4	2
TOTALE	300		1490		945			2181			443	50
TOT.	5409											
di cui Tot. DA	18											

Tabella capienza configurazione sportiva

Configurazione spettacoli

6153 spettatori/400=15,38 → 16x2=32 posti per persone con ridotta capacità motoria

	PRIMO ANELLO				SECONDO ANELLO								PARTERRE
	TRIBUNA INF. NORD ospiti	TRIBUNA INF. SUD	TRIBUNA INF. EST	TRIBUNA INF. OVEST	TRIBUNA SUP. NORD ospiti	TRIBUNA SUP. SUD	TRIBUNA SUP. OVEST	CURVA NORD-OVEST	CURVA SUD-OVEST	CURVA SUD-EST	TRIBUNA VIP	TRIBUNA STAMPA	
Postazioni	0	0	0	0	275	514	824	195	320	320	439	48	3186
Postazioni DA	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	4	2	18
TOTALE	0		0				2456				443	50	3204
TOT.	6153												
di cui Tot. DA	32												

Tabella capienza configurazione spettacolo

4. ASPETTI INERENTI ALL'ACCESSIBILITÀ ESTERNA DEL COMPLESSO SPORTIVO

Nelle aree esterne sono stati progettati idonei percorsi di collegamento accessibili, dai parcheggi dedicati all'utenza con disabilità fino all'accesso dell'edificio e dall'edificio all'interno delle aree a verde che compongono il giardino.

4.1. Aree e percorsi pedonali esterni

I percorsi pedonali avranno una larghezza minima di 1,50 metri al netto di qualunque ostacolo.

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo avverrà in piano. Quando risulti indispensabile effettuare svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno 1,70 metri su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, si troverà in piano e sarà priva di qualsiasi interruzione.

In aderenza ad ogni percorso pedonale adiacente a zone non pavimentate, sarà realizzato un ciglio sopraelevato di 10 centimetri dal calpestio, differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 metri da varchi che consentono l'accesso alle zone adiacenti non pavimentate.

La pendenza trasversale massima ammissibile del percorso sarà pari all'1 per cento.

Quando il percorso si raccorderà con il livello stradale o risulterà interrotto da un passo carrabile, al fine di consentire il passaggio di una sedia a ruote, saranno realizzate brevi rampe di pendenza non superiore al 15 per cento per un dislivello massimo di 15 centimetri.

Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili saranno segnalate mediante piccolo dislivello del marciapiede o mediante una striscia di rilievo, percepibili con il bastone dai soggetti non vedenti.

4.2. Accessi esterni all'edificio

Per agevolare l'accesso alla struttura, gli spazi, i varchi e le porte esterne di ingresso saranno realizzati allo stesso livello dei percorsi pedonali. Tali accessi presenteranno una larghezza utile di passaggio di almeno 1,50 metri.

In corrispondenza degli accessi alle costruzioni edilizie sono ammessi dislivelli dei percorsi, purché arrotondati o smussati e di altezza non superiore a 2,5 centimetri.

Gli spazi antistanti e retrostanti l'accesso saranno in piano e si estenderanno per ciascuna zona per una misura non inferiore a 1,50 metri. In tali spazi sarà garantita, inoltre, un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici

4.3. Attraversamenti stradali

In prossimità di un attraversamento pedonale, il fondo stradale sarà differenziato con maggior rugosità su tratti del manto stradale al fine di presegnarne la posizione ai veicoli in transito.

In corrispondenza della mezzera degli attraversamenti pedonali zebrati, sarà realizzata sulla carreggiata una linea-guida a rilievo per facilitare l'attraversamento ai non vedenti.

4.4. Pavimentazione delle aree e dei percorsi

La pavimentazione delle aree e dei percorsi pedonali sarà in materiale antisdrucchiabile, compatto ed omogeneo, idoneo a consentire la percezione di segnalazioni tattili.

Gli elementi costituenti una pavimentazione presenteranno giunture inferiori a 5 millimetri, stilate con materiali durevoli.

I grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 centimetri di diametro. I grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con gli elementi ortogonali al verso di marcia.

4.5. Parcheggi

I fruitori dei complessi sportivi – atleti o artisti, ospiti, locali, stampa vip e autorità possono usufruire dei parcheggi messi a disposizione dalla committenza che si trovano nelle prossimità dell'area sportiva come riportato nella planimetria sottostante; l'area sportiva è dotata di aree sosta ampiamente distribuite.

Per vip e atleti, all'interno del nuovo complesso sportivo, sono state predisposte aree specifiche di sosta nei pressi del nuovopalazzetto, come si vede dalla planimetria riportata di seguito. Le due aree a parcheggio afferenti il complesso sportivo, sono state progettate affinché i posti per disabili risultino in numero congruo

rispetto ai posti complessivi: 1 posto per disabili ogni 30 posti auto (rif. Art. 9 "Parcheggi" L.R. 41/R del 29 Luglio 2009). Ogni area a parcheggio prevista nel progetto ha al suo interno stalli per disabili e percorsi accessibili per raggiungere l'ingresso principale, inoltre un piccolo parcheggio di fronte all'ingresso principale è quasi ad esclusivo utilizzo degli utenti diversamente abili.

I posti auto per disabili avranno larghezza minima 340 cm e la loro localizzazione è stata studiata affinché i percorsi dallo stallo all'edificio siano più brevi possibili e maggiormente agevoli.

Detti posti auto saranno ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio al fine di agevolare il trasferimento dei passeggeri disabili dall'autovettura ai percorsi pedonali stessi.

L'area propria di parcheggio relativa all'ingombro del veicolo sarà affiancata da una fascia di trasferimento dotata di una larghezza tale da consentire la rotazione di una sedia a ruote e, comunque, non inferiore a 1,50 metri. Lo spazio di rotazione, complanare all'area di parcheggio, sarà sempre raccordato ai percorsi pedonali.

I posti auto riservati saranno evidenziati con opportuna segnaletica orizzontale e verticale, recante il simbolo di cui alla figura **II 79/a, art. 120 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495** (Regolamento di esecuzione del Codice della Strada).

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo del numero di parcheggi per disabili distribuito nelle aree a parcheggio del complesso.

Aree a parcheggio	Stalli complessivi	Stalli auto per disabili	Limiti da normativa
Parcheggio A (Vip e autorità)	27 auto	2	1 (1/30 stalli auto)
Parcheggio B (Atleti)	20 auto 4 pullman	1	1 (1/30 stalli auto)
TOTALE	47 auto 4 pullman	3	2

Tabella capienza aree parcheggio di progetto

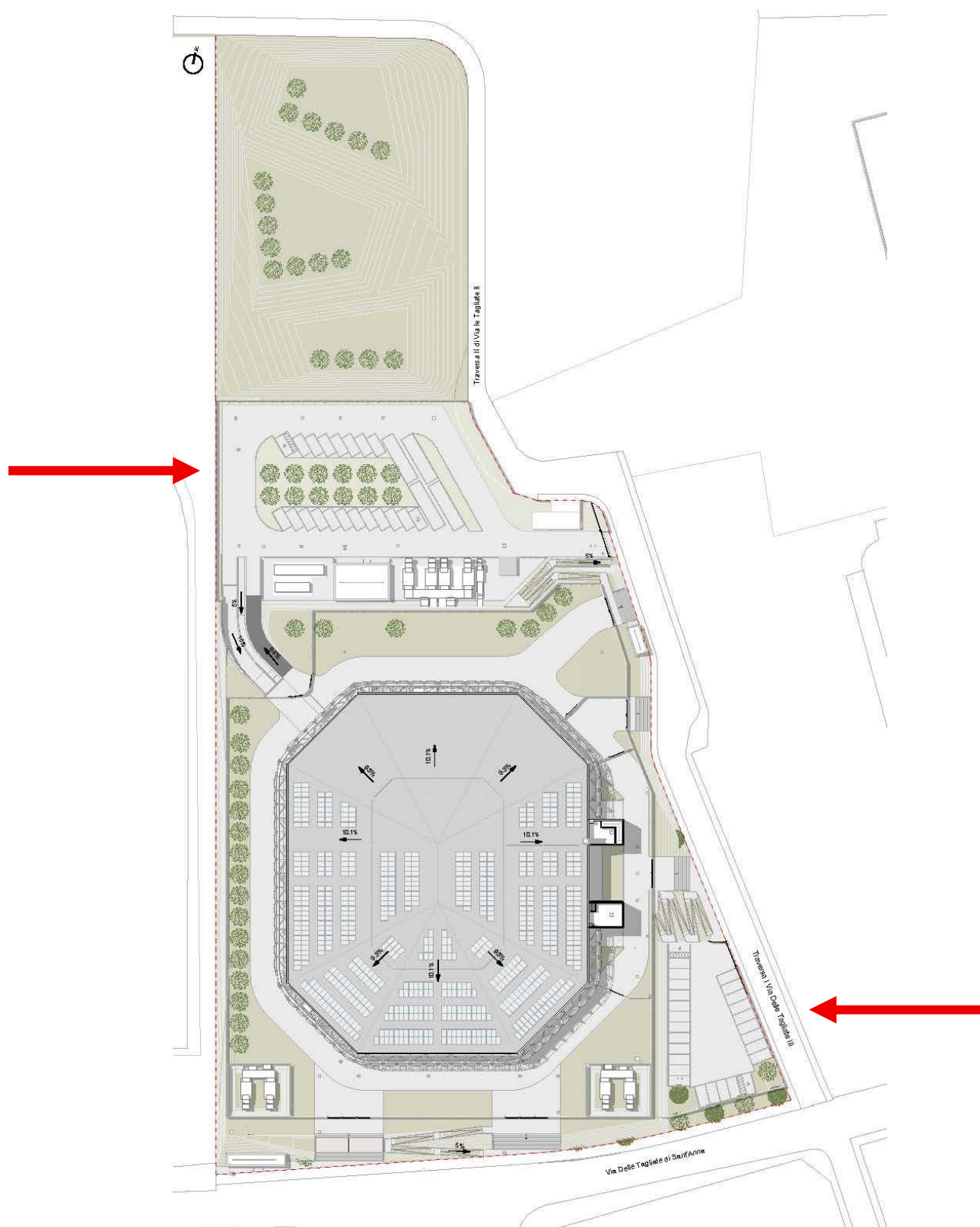


Figura 6 Planimetria generale esterna: parcheggi di progetto

5. ACCESSIBILITA' PER NON VEDENTI/IPOVEDENTI: SISTEMA LOGES

Ai sensi della normativa vigente, Legge 104/92, art. 24.7, l'impianto sportivo sarà accessibile autonomamente anche per i non vedenti e gli ipovedenti tramite l'inserimento a pavimento del *Sistema Loges*, un sistema di superfici dotate di rilievi studiati appositamente per essere percepiti sotto i piedi ma anche visivamente contrastate, da installare sul piano di calpestio per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.

Il percorso tattile per ipovedenti che permetterà di raggiungere l'edificio dall'esterno, e di viverlo anche all'interno raggiungendo tutti i servizi, sarà realizzato mediante elementi specifici in gress in traccia o pvc incollati al pavimento, quest'ultimi presentano il vantaggio di essere incollati direttamente sui pavimenti realizzati, interni ed esterni, senza creare tracce. Oltre al risparmio economico e di tempo, può essere determinata nella scelta la facilità con cui possono essere apportate modifiche al percorso, specialmente in caso di cambiamenti nella disposizione o nella destinazione dei vari locali, all'interno degli edifici o all'esterno. Il colore giallo scelto delle piastrelle è specificamente indicato per permettere agli utenti ipovedenti di integrare, attraverso il contrasto cromatico, le informazioni fornite del sistema tattile.

Il sistema rispetterà i seguenti requisiti come da normativa, sia per le aree esterne che per quelle interne:

- ☐ In corrispondenza con l'ingresso dell'impianto, il marciapiede deve essere sbarrato con la striscia di piastrelle in gomma speciale recante i canaletti del codice rettilineo che conducono fino all'ingresso;
- ☐ Nelle immediate vicinanze dell'ingresso deve essere posizionata una mappa tattile a rilievo con annessa legenda braille e in caratteri a lettura facilitata, che descrive la situazione dei luoghi, l'andamento delle piste tattili e che consente di individuare i vari locali destinati al pubblico e agli atleti;
- ☐ I disabili visivi (non vedenti/ipovedenti) devono essere messi in grado di raggiungere sia i posti previsti per gli spettatori, sia i locali dedicati a chi svolge l'attività sportiva cui l'impianto è destinato;
- ☐ La pista tattile deve condurre dall'ingresso fino alle tribune e agli altri servizi previsti per gli spettatori (servizi igienici, punti di ristoro, uscite di sicurezza, etc.), sia agli spogliatoi, ai servizi igienici, alle docce, al luogo dove si svolge l'attività sportiva;
- ☐ Tutte le scale, anche non comprese nel percorso indicato dalla pista tattile, devono essere segnalate con il codice di "pericolo valicabile" posto a circa 50 cm prima del bordo del primo gradino in discesa, e con il codice di "attenzione" posto a circa 30 cm dal primo gradino in salita (Art.7 D.P.R. 503/96 e Art.8.1.10 D.M. 236/89)

- Tutte le zone che possono presentare dei rischi per l'incolumità dei disabili visivi devono essere delimitate con il segnale di "arresto/pericolo" posto almeno 50 cm dal punto pericoloso.

L'aspetto relativo all'orientamento all'interno degli ambienti pubblici è molto importante e attraverso l'uso di segnaletiche ben visibili e leggibili vengono evidenziati non solo i percorsi e gli accessi ma anche le funzioni dei locali che vi si affacciano. Migliorando in tal modo l'aspetto cognitivo dell'utente e la percezione di confort generale. La mappa tattile, quindi, illustra una rappresentazione in rilievo e visivamente contrastata, studiata per favorire l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi a chiunque e in particolare a persone non vedenti ed ipovedenti.

Per questo il sistema loges dovrà includere anche le mappe tattili che possono essere sia su leggio, di solito all'ingresso principale per presentare subito il complesso, sia a parete poste alle porte dei servizi igienici, degli spogliatoi, ascensori, e di tutti quegli ambienti a cui devono accedere gli utenti ipovedenti affinché possano essere indirizzati verso le varie funzioni individuate a loro volta da apposita segnaletica.

Per ulteriori dettagli inerenti il progetto nella sua complessità si rimanda agli elaborati grafici e alle relazioni specialistiche allegate.